

Scheda Artistica

# IMITATION OF LOVE

Officine Papage - Cuocolo/Bosetti Iraa Theatre



testo e regia Renato Cuocolo, Roberta Bosetti  
con Renato Cuocolo, Roberta Bosetti, Marco Pasquinucci, Livio Ghisio, Annalisa Canetto  
scene Filippo Grandi  
luci Monica Bosso

Una performance in 10 round. Un testo nuovo, un'idea di teatro che Renato Cuocolo e Roberta Bosetti hanno sviluppato per questa prima collaborazione con Officine Papage. In *Imitation of Love* la struttura portante sono lettere al padre e alla madre, mai giunte a destinazione. Una confessione spietata che nasce da un grande senso di colpa. Quello che viene qui messo in scena è un vero e proprio conflitto: uno scontro ambientato su un ring metaforico e reale al contempo abitato da persone personaggi che della storia sono i testimoni. Uno scontro tra generazioni. Un affresco del complesso rapporto tra genitori e figli. Scontro tra mondi differenti apparentemente inconciliabili, che si uniscono solo nella consapevolezza finale di non essere così diversi, di riflettersi l'uno nell'altro. *Imitazione dell'amore* è quello che viene trasmesso. Imitazione dell'amore così come il teatro è imitazione della vita. Ma se lasciamo entrare la vita nel teatro questo ne altera la natura, diventa qualcosa di diverso e necessario. Un'esperienza per gli spettatori.

Un ring abitato da due boxer, un orso, un cane una soubrette e un secondo d'angolo in cui nessuno sta al suo posto. La realtà personale degli attori interferisce con lo svolgimento dello spettacolo. Come è proprio dello stile che ha contraddistinto i lavori di Cuocolo/Bosetti la vita entra nel teatro e il teatro nella vita. Realtà e finzione si sovrappongono. Come ha scritto Leonard Radic, il grande critico internazionale di teatro: "Un mondo di storie verosimili, perché ci appaiono come la somma di infinite storie che abbiamo vissuto o avremmo voluto vivere: una realtà di secondo grado, che si mostra con tutta la forza di persuasione della realtà vera. Un falso che però, a differenza di una copia, si sovrappone alla realtà ricreando e perfezionando l'originale".

## **IRAA THEATRE / Renato Cuocolo e Roberta Bosetti**

Fondata a Roma nel 1978 da Renato Cuocolo l'IRAA Theatre si è trasferita a Melbourne nel 1988. A partire dal 2000 presenta *Interior Sites Project* che dura ancora oggi ed è composto da 13 spettacoli differenti. Con questo progetto la compagnia riceve importanti riconoscimenti internazionali e una grande attenzione critica. *Interior Sites Project* è presentato in ventisei nazioni di quattro continenti. La Cuocolo/Bosetti diventa la principale compagnia australiana d'innovazione ed è nominata "Flag Company" dall'Australia Council e da Arts Victoria. Il Sydney Morning Herald la definisce come "la punta di diamante della performance contemporanea australiana". Dal 2012 apre una sede anche in Italia, a Vercelli, dove con il contributo dell'Australia Council ed alcuni dei principali festival teatrali italiani presenta una serie di lavori nuovi e di repertorio. Vincitori di numerosi premi tra cui Unesco Awards(USA), Green Room Award, MO Award, Premio Cavour (Australia) e nel 2015 del Premio Hystrio (Italia) come miglior compagnia di innovazione, i loro spettacoli sono allestiti spesso in spazi non teatrali, case ed hotel, o strade, gallerie d'arte, sempre esponendo lo spazio intimo e domestico allo sguardo dello spettatore-ospite alla ricerca di un'impossibile, illecita geografia dell'intimità. Basandosi sulla rielaborazione di elementi presi dalla loro vita, Cuocolo/Bosetti costruiscono una serie di spettacoli in cui realtà e finzione si sovrappongono. Il loro lavoro mette in discussione la separazione tradizionale tra attore e personaggio, è un invito a riconsiderare i limiti tra performance e realtà, tra arte e vita, finzione e autobiografia.

## **OFFICINE PAPAGE**

Dal 2005 la Compagnia diretta da Marco Pasquinucci compie la sua ricerca nel campo del teatro di parola legato al lavoro d'attore. Il gruppo, che svolge la propria attività principalmente in Toscana e in Liguria, si pone al servizio della collettività e delle sue urgenze nella scelta dei temi su cui incentrare le produzioni, oltre che per l'elaborazione di una specifica linea poetica, che si fonda sull'osservazione del contemporaneo per la creazione di nuove drammaturgie. Officine Papage crede nel valore dell'incontro, sollecita il confronto artistico, la contaminazione, per fare in modo lo scambio possa creare stimoli e opportunità, nuove visioni. La compagnia lavora a stretto contatto con i territori che abita, per ritrovare un teatro che sia necessario, presente e vivo, nuovamente capace di accogliere e far crescere un pubblico consapevole e partecipe. Nel 2016 l'ente ha ricevuto un importante riconoscimento dalla Regione Toscana che l'ha portato ad entrare a far parte della rete RAT (Residenze Artistiche Toscane).

---

Distribuzione  
Annastella Giannelli  
389.0561872  
organizzazione@officinepapage.it

**Pomarance**

## Rapporto genitori-figli debutto nazionale

Teatro dei Coraggiosi  
Ore 21, 30, replica domani

Dopo lunghi anni di successi con spettacoli intimi che portavano lo spettatore letteralmente “in casa”, la coppia formata da Renato Cuocolo e Roberta Bosetti torna a lavorare in gruppo e in teatro. Officine Papage, compagnia diretta da Marco Pasquinucci, li ospita nel teatro all'italiana di Pomarance per la prima nazionale di *Imitation of love*, una performance in dieci round sul rapporto fra genitori e figli. Apre così ufficialmente *Fra terra e cielo*, una rassegna di teatro contemporaneo che coinvolge anche i comuni Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Montecatini Val di Cecina e Monterotondo Mmo.

Sabato a Moneglia  
ultimo appuntamento  
con "Un quaderno per  
l'inverno", pluripremiato  
nella scorsa stagione



**In oratorio**  
Oggi nell'Oratorio,  
in località Costa,  
alle 20 e 21.30,  
"Imitation love"

conflitto tra generazioni diverse, con rapporti difficili, quasi impossibili come questo al centro dello spettacolo *Imitation of Love*, la recente produzione della famosa coppia teatrale formata da Renato Cuocolo e da Roberta Bosetti. Anche uno degli ultimi appuntamenti estivi del festival delle Baie del Levante *Nuove Terre, le Arti della Scena*, arrivato alla sesta edizione, organizzato da Officine Papage, e dal suo direttore artistico Marco Pasquinucci, cominciato a fine giugno con una dozzina di spettacoli che hanno sempre intrecciato gioco e ironia, il tutto in contesti innovativi, dimenticando il classico palcoscenico, per scegliere una spiaggia, oppure una piazza, e per far conoscere il teatro e i suoi linguaggi a un pubblico sempre

più ampio.

Dopo Bonassola, Devia Marina, mercoledì 22 agosto il festival torna a Framura per la serata con doppia replica, alle 20 e alle 21,30, con *Imitation of Love*, nell'Oratorio, in località Costa, prima regionale di questa performance strutturata in 10 round, un lavoro realizzato da Cuocolo e Bosetti che dopo una ventina di anni passati lavorando con successo in coppia, hanno deciso di realizzare questo lavoro insieme a Compagnia Officine Papage, così a Moneglia ci saranno in scena anche Marco Pasquinucci, Livio Ghisio e Annalisa Canetto: «Dopo aver lavorato per tanti anni insieme – spiega Renato Cuocolo – sentivamo la

necessità di confrontarci con qualcosa di diverso per mettere in gioco altre energie, così abbiamo deciso di passare da un

lavoro di coppia a quello più articolato di un gruppo, sviluppando nuove dinamiche. Per raccontare il rapporto tra figli e genitori ad esempio, c'è Annalisa Canetto, attrice che nello spettacolo è una figlia, ma che nella vita reale è al suo ottavo mese di gravidanza, e che presto diventerà una mamma». Cambiamenti dettati dal tempo e dalla vita raccontati all'interno di spazio rappresentato come un ring simbolico, al centro di un movimentato campo di battaglia per una guerra senza tempo: «Del ring ci sono solo elementi che diventano surreali, c'è il rituale, c'è il coinvolgimento degli spettatori – continua Cuocolo – abbiamo deciso di chiamare questo confronto *Imitation of Love* perché anche il rapporto all'interno della famiglia costringe i protagonisti a dover seguire certi ruoli, un po' come succede nel teatro. Non mancano alcune riflessioni su quello che sta succedendo oggi, si tratta di un conflitto che ben conosciamo, ma se una volta c'era più rabbia, adesso c'è soprattutto il silenzio, e l'incomunicabilità. Rimangono due mondi distanti, che sembrano inconciliabili; ma poi anche i figli diventano genitori e tutto cambia, tutto si trasforma». Dal difficile mondo delle relazioni si passa alla forza della scrittura per l'ultimo appuntamento del festival, sabato alle 21,30 a Moneglia, in piazzale San Giorgio, con lo spettacolo dal titolo *Un quaderno per l'inverno* di Armando Pirozzi, e di Massimiliano Civica vincitore nel 2017 di ben due premi Ubu, come miglior regia e miglior testo. Questa volta sarà proprio la scrittura a unire due uomini opposti e lontani, un professore e un ladro, protagonisti di una situazione paradossale, un incontro inaspettato che cambierà la loro vita, per sempre.

[HOME](#) › [IN EVIDENZA](#) › A POMARANCA VA IN SCENA L'ETERNO CONFLITTO FRA PADRI E FIGLI

## A Pomarance va in scena l'eterno conflitto fra padri e figli

BY [PACo1](#) on [16 LUGLIO 2018](#) •  ( [0](#) )

LAURA BEVIONE | L'Alta Val di Cecina è terra di poco note energie sotterranee, fumi e vapori che dal sottosuolo scaldano la superficie, disegnandone altresì il paesaggio. Per valorizzare questo patrimonio paesaggistico – ma, soprattutto, per portare arte e generare vitali energie artistiche – l'associazione Officine Papage – che gestisce anche la stagione invernale del teatro di Pomarance – si è inventata il festival **Fra terra e cielo**, giunto quest'anno alla sua VII edizione.

Anima di Officine Papage è l'attore Marco Pasquinucci che ha scelto di coinvolgere una coppia di artisti amici – Renato Cuocolo e Roberta Bosetti – in un'inedita produzione – la coppia è abituata a lavorare autonomamente. È nato così **Imitation of love**, spettacolo in cui Cuocolo/Bosetti hanno voluto la partecipazione di un'altra coppia, gli attori vercellesi Annalisa Canetto e Livio Ghisio.

Due periodi di residenza, quindici giorni ciascuno, per interrogarsi sul rapporto con i propri genitori, mettendo in gioco la propria biografia e facendola deflagrare con suggestioni letterarie – Jonathan Franzen per esempio – e quotidianità immanente – la gravidanza di Annalisa.

A raccogliere quelle lettere – “caro padre”, “cara madre” – che mai si ebbe il coraggio di inviare ai propri procreatori, la flessibile cornice di un incontro di box: ecco allora i cartelli che annunciano i dieci round – in ordine rigorosamente sparso – e i guantoni fatti indossare a Marco e Roberta.

Ma quello su cui si muovono gli interpreti non è un ring da boxe, bensì una sorta di

salotto allargato – ospitato sul palcoscenico del teatro – in cui sono seduti accanto al pubblico e si muovono in mezzo ad esso, così come fa il cane Nuvola, che Cuocolo/Bosetti hanno voluto in scena in coerenza con la propria poetica, che mira a portare “più teatro nella vita e più vita nel teatro”.

La vita è più forte delle invenzioni teatrali e costringe a cambiare in itinere lo spettacolo che, in tal modo, acquista ulteriore potenza: la gravidanza di Annalisa introduce un nuovo piano, da figli si diventa genitori, i ruoli si addizionano e si complicano. Ma la biografia personale degli attori sarebbe tediosa autoreferenzialità se non scivolasse costantemente nella finzione, suggerita anche dalla testa di orso indossata da Renato, regista e *deus-ex-machina* dello spettacolo.

E vita e letteratura, biografia e finzione raccontano di conflitti senza vera soluzione, di confessioni e di rivendicazioni che possono esprimersi solo per iscritto, per privatissime catarsi, senza che il destinatario ne sappia nulla. Padri e madri che avrebbero voluto amare i propri figli ma che non sono stati in grado di farlo, per incapacità o per svogliatezza, per trascuratezza ovvero per troppo amore.

I cinque interpreti, schietti ed empatici, guardano negli occhi gli spettatori e ne condividono le lacrime, si fronteggiano e dialogano con rara auto-ironia e humour sagace, così da disvelare le tante goffe imitazioni dell'amore che – sovente involontariamente – mettiamo in atto ovvero patiamo.

Uno spettacolo immersivo, che sa toccare nervi sempre inevitabilmente scoperti e, allo stesso tempo, riportare gli spettatori alla propria realtà, invitandoli ad affrontarla sì con maggiore consapevolezza ma pure con salvifica ironia.

Pomarance (PI), Teatro dei Coraggiosi, 13 luglio 2018

[www.officinepage.it](http://www.officinepage.it); [www.cuocolobosetti.org](http://www.cuocolobosetti.org)

## **IMITATION OF LOVE**

testo e regia **Renato Cuocolo**

scene **Filippo Grandi**

luci **Monica Bosso**

interpreti **Roberta Bosetti, Renato Cuocolo, Marco Pasquinucci, Livio Ghisio, Annalisa Canetto e il cane Nuvola**